

# RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio  
– Ufficio Stampa CREA

## Premio Rita Levi Montalcini al top scientist Assaf Distelfeld con il progetto CREA CompAGro: grano duro e orzo più produttivi e con minore necessità di fertilizzanti, grazie al genome editing

Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl).

**Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini**, è bandito dal MAECl con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica.

**CompAGro** (“Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley”), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall’Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il prof. Assaf Distelfeld, docente presso l’Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore.

*«Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d’Arda - ha spiegato Luigi Cattivelli, Direttore del CREA Genomica e Bioinformatica - il prof. Distelfeld. Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale»*

Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

Nel riso, infatti, è stato già ampiamente dimostrato come il gene GRF4 sia responsabile da un lato dell'aumento della lunghezza e del peso dei semi, dall'altro della maggiore efficienza della pianta nell'utilizzo dell'azoto presente nel terreno, riducendo quindi l'impiego dei fertilizzanti. In passato il gene GRF4 è stato già identificato in due specie diverse, ma strettamente correlate: l'orzo, presso il CREA Genomica e Bioinformatica, all'interno del progetto Biotech e il frumento duro, all'Università di Haifa.

L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

*«Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini – ha commentato il prof. Assaf Distelfeld - e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. La mia passata collaborazione con il Direttore Cattivelli ha contribuito a cambiare la genomica del grano e con la brillante scienziata italiana a bordo, la dott.ssa Erica Mica, sono molto ottimista riguardo al successo di questo progetto. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare.*

*“Il premio di oggi – rende noto l'Ambasciata d'Israele in Italia - sottolinea il vasto potenziale della cooperazione bilaterale tra Italia ed Israele ed in particolare delle eccellenze scientifiche. La ricerca condotta del prof. Distelfeld e da Erica Mica del CREA può portare giovamento all'intera umanità dal momento che coinvolge le sfide congiunte di sicurezza e sostenibilità alimentare”.*

RASSEGNA STAMPA

## AGROALIMENTARE: PREMIO A PROGETTO CREA-COMPAGRO SU GRANO DURO E ORZO

ROMA (ITALPRESS) - Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini. CompAGro ("Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley"), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall'Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il professore Assaf Distelfeld, docente presso l'Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore. (ITALPRESS) - (SEGUE).  
ads/com 13-Set-22 13:04.

RASSEGNA STAMPA

## AGROALIMENTARE: PREMIO A PROGETTO CREA-COMPAGRO SU GRANO DURO E ORZO 2

"Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d'Arda il professore Distelfeld - ha spiegato Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica - Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale".

Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com 13-Set-22 13:04.

RASSEGNA STAMPA

## AGROALIMENTARE: PREMIO A PROGETTO CREA-COMPAGRO SU GRANO DURO E ORZO 3

L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

"Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini - ha commentato il professore Assaf Distelfeld - e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare".  
(ITALPRESS).

ads/com 13-Set-22 13:04.

RASSEGNA STAMPA

## RICERCA. PREMIO RITA LEVI MONTALCINI A ASSAF DISTELFELD CON PROGETTO CREA COMPAGRO /FOTO

GRANO DURO E ORZO DA SEMI PIÙ GRANDI E PESANTI RIDUCENDO USO FERTILIZZANTI

(DiRE) Roma, 13 set. - Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini, è bandito dal MAECI con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica.

CompAGro ('Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley'), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall'Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre Assaf Distelfeld, docente presso l'Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore. (SEGUE)

(Com/Ran/Dire)  
16:07 13-09-22

STAMPA

RASSEGNA STAMPA

## RICERCA. PREMIO RITA LEVI MONTALCINI A ASSAF DISTELFELD CON PROGETTO CREA COMPAGRO 2

(DIRE) Roma, 13 set. - "Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d'Arda Distelfeld-dice Luigi Cattivelli, Direttore del CREA Genomica e Bioinformatica- Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro, selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale".

Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

Nel riso, infatti, è stato già ampiamente dimostrato come il gene GRF4 sia responsabile da un lato dell'aumento della lunghezza e del peso dei semi, dall'altro della maggiore efficienza della pianta nell'utilizzo dell'azoto presente nel terreno, riducendo quindi l'impiego dei fertilizzanti. In passato il gene GRF4 è stato già identificato in due specie diverse, ma strettamente correlate: l'orzo, presso il CREA Genomica e Bioinformatica, all'interno del progetto Biotech e il frumento duro, all'Università di Haifa.(SEGUE) (Com/Ran/Dire

16:10 13-09-22 .

RASSEGNA STAMPA

## RICERCA. PREMIO RITA LEVI MONTALCINI A ASSAF DISTELFELD CON PROGETTO CREA COMPAGRO 3

(DIRE) Roma, 13 set. - L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

"Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini- dice Assaf Distelfeld- e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. La mia passata collaborazione con il Direttore Cattivelli ha contribuito a cambiare la genomica del grano e con la brillante scienziata italiana a bordo, la dott.ssa Erica Mica, sono molto ottimista riguardo al successo di questo progetto. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare".

Il premio di oggi, rende noto l'Ambasciata d'Israele in Italia, "sottolinea il vasto potenziale della cooperazione bilaterale tra Italia ed Israele ed in particolare delle eccellenze scientifiche. La ricerca condotta del prof. Distelfeld e da Erica Mica del CREA può portare giovamento all'intera umanità dal momento che coinvolge le sfide congiunte di sicurezza e sostenibilità alimentare".

(Com/Ran/Dire  
16:10 13-09-22

RASSEGNA STAMPA

## **Scienza Premio Montalcini al top scientist Distelfeld con progetto CREA Compagro**

Grano duro e orzo più produttivi e con minore necessità di fertilizzanti

Roma, 13 set. (askanews) - Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto **CREA**-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini, è bandito dal MAECI con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica.

CompAGro ("Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley"), presentato dal **CREA** Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall'Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il prof. Assaf Distelfeld, docente presso l'Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore. (Segue). (Segue)

RASSEGNA STAMPA

## Scienza Premio Montalcini al top scientist Distelfeld con progetto CREA Compagro -2-

Roma, 13 set. (askanews) - «Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d'Arda - ha spiegato Luigi Cattivelli, Direttore del **CREA** Genomica e Bioinformatica - il prof. Distelfeld. Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale» Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

Nel riso, infatti, è stato già ampiamente dimostrato come il gene GRF4 sia responsabile da un lato dell'aumento della lunghezza e del peso dei semi, dall'altro della maggiore efficienza della pianta nell'utilizzo dell'azoto presente nel terreno, riducendo quindi l'impiego dei fertilizzanti. In passato il gene GRF4 è stato già identificato in due specie diverse, ma strettamente correlate: l'orzo, presso il **CREA** Genomica e Bioinformatica, all'interno del progetto Biotech e il frumento duro, all'Università di Haifa.

L'idea alla base del progetto CompAGro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

«Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini - ha commentato il prof. Assaf Distelfeld - e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. La mia passata collaborazione con il Direttore Cattivelli ha contribuito a cambiare la genomica del grano e con la brillante scienziata italiana a bordo, la dott.ssa Erica Mica, sono molto ottimista riguardo al successo di questo progetto. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare.

"Il premio di oggi - rende noto l'Ambasciata d'Israele in Italia - sottolinea il vasto potenziale della cooperazione bilaterale tra Italia ed Israele ed in particolare delle eccellenze scientifiche. La ricerca condotta del prof. Distelfeld e da Erica Mica del **CREA** può portare giovamento all'intera umanità dal momento che coinvolge le sfide congiunte di sicurezza e sostenibilità alimentare".

RASSI

### **Farnesina, al genetista israeliano Distelfeld il premio Montalcini -3-**

Roma, 13 set. (askanews) -

"Il premio di oggi, che riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, sottolinea l`importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l`unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun paese è in grado di risolvere da solo", ha sottolineato il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Lorenzo Angeloni.

Il vincitore dell`edizione 2022, Assaf Distelfeld, è un genetista vegetale che ha cambiato la genomica del frumento grazie a un approccio innovativo. Nel 2020 è stato nominato direttore dell'Istituto di evoluzione dell'Università di Haifa. I suoi studi si concentrano sul miglioramento della resa e della qualità nutrizionale delle piante coltivate, in particolare del frumento, una delle colture più importanti per l`umanità.

La collaborazione con il **CREA**, maggior ente di ricerca agricola italiano, punterà allo sviluppo di nuove varietà di cereali per l`agricoltura, un settore oggi pesantemente investito dal cambiamento climatico.

**RASSEGNA STAMPA**

# Premio Rita Levi Montalcini al top scientist Assaf Distelfeld con il progetto CREA CompAGro: grano duro e orzo più produttivi e con minore necessità di fertilizzanti, grazie al genome editing

di  
[Agricoltura.it](https://www.agricoltura.it)

13 Settembre 2022



ROMA - Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del

progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl).

Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini, è bandito dal MAECl con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e il Crea e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica.

CompAGro (“Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley”), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall’Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il prof. Assaf Distelfeld, docente presso l’Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore.

«Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d’Arda – ha spiegato Luigi Cattivelli, Direttore del CREA Genomica e Bioinformatica – il prof. Distelfeld. Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale»

Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

Nel riso, infatti, è stato già ampiamente dimostrato come il gene GRF4 sia responsabile da un lato dell'aumento della lunghezza e del peso dei semi, dall'altro della maggiore efficienza della pianta nell'utilizzo dell'azoto presente nel terreno, riducendo quindi l'impiego dei fertilizzanti. In passato il gene GRF4 è stato già identificato in due specie diverse, ma strettamente correlate: l'orzo, presso il CREA Genomica e Bioinformatica, all'interno del progetto Biotech e il frumento duro, all'Università di Haifa.

L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

## Farnesina: al genetista Distelfeld premio Rita Levi-Montalcini

(AGI) - Roma, 13 set. - Si e' svolta alla Farnesina il 13 settembre la cerimonia di consegna del Premio Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele. La vice ministra degli Esteri Marina Sereni - davanti a un pubblico di autorita' italiane ed israeliane - ha conferito la medaglia con l'effigie della scienziata italiana Premio Nobel per la Medicina 1986 al professor Assaf Distelfeld dell'Universita' di Haifa, per il suo progetto di ricerca nel settore delle tecnologie genomiche per l'agricoltura sostenibile dal titolo: "Comparative Analysis of seed growth regulating factors in wheat and barley", presentato in collaborazione con la dottoressa Erica Mica, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Lo riferisce una nota della Farnesina.

Il premio Rita Levi-Montalcini - finanziato dalla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del MAECI (DGSP) e promosso in collaborazione con il MUR e la CRUI - punta annualmente a promuovere l'interscambio di studiosi di prestigio tra Italia e Israele - coprendo le spese di soggiorno di uno scienziato israeliano presso un'Universita' o un Centro di ricerca italiano, per favorire lo sviluppo di un programma di ricerca congiunto della durata di 4 - 6 mesi. (AGI)Red/Fra

(Segue)

131326 SET 22 .

RASSEGNA STAMPA

## Farnesina: al genetista Distelfeld premio Rita Levi-Montalcini (2)=

(AGI) - Roma, 13 set. - "Si tratta di una delle iniziative di maggior rilievo dell'Accordo di cooperazione nella ricerca industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi", ha dichiarato la vice ministra degli Esteri Marina Sereni. "L'accordo e' un fiore all'occhiello della nostra diplomazia scientifica. Con questo strumento abbiamo cofinanziato negli anni progetti di ricerca scientifica e industriale, laboratori congiunti ed eventi di scienza e tecnologia. Il premio rilancia annualmente la collaborazione tra Italia e Israele sui temi di maggiore attualita' della ricerca scientifica; ci e' quindi particolarmente gradito rinnovarne costantemente lo spirito e gli auspici, nella memoria della Professoressa Rita Levi-Montalcini, la cui vita continua ad essere fonte di ispirazione per tutti noi".

"Il premio di oggi, che riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, sottolinea l'importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l'unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun paese e' in grado di risolvere da solo", ha sottolineato il direttore generale per la Promozione del Sistema Paese, ambasciatore Lorenzo Angeloni.

Il vincitore dell'edizione 2022, Assaf Distelfeld, e' un genetista vegetale che ha cambiato la genomica del frumento grazie a un approccio innovativo. Nel 2020 e' stato nominato direttore dell'Istituto di evoluzione dell'Universita' di Haifa.

I suoi studi si concentrano sul miglioramento della resa e della qualita' nutrizionale delle piante coltivate, in particolare del frumento, una delle colture piu' importanti per l'umanita'.

La collaborazione con il **CREA**, maggior ente di ricerca agricola italiano, punterà allo sviluppo di nuove varietà di cereali per l'agricoltura, un settore oggi pesantemente investito dal cambiamento climatico. (AGI)Red/Fra

131326 SET 22 .

NNNN

RASSV

Il Premio Levi-Montalcini ad un ricercatore israeliano

Cerimonia alla Farnesina, 'diplomazia scientifica fondamentale'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Il ricercatore israeliano Assaf Dsterlfeld, genetista vegetale dell'Università di Haifa, ha ricevuto il Premio Rita Levi-Montalcini per la Cooperazione Scientifica, dedicato quest'anno allo sviluppo delle tecnologie genomiche per un'agricoltura sostenibile. A conferirgli il premio - una medaglia con l'effige del prestigioso Premio Nobel italiano - è stata la vice ministra degli Esteri, Marina Sereni, in una cerimonia che si è svolta oggi alla Farnesina. Presente, fra gli altri, Piera Montalcini, nipote della scienziata italiana, che ha espresso soddisfazione per questa iniziativa in quanto "può servire da stimolo per tutti. Può essere un esempio per i governi per come collaborare, così come parlano fra loro gli scienziati". Fra i presenti, anche Alon Bar, Ambasciatore designato di Israele in Italia.

Assaf Dsterlfeld - che rimarrà in Italia per 4-6 mesi per svolgere le sue ricerche - ha avuto il riconoscimento per un progetto di ricerca nel settore delle tecnologie genomiche per l'agricoltura sostenibile; progetto presentato oggi insieme a Erica Mica, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. La premiazione è stata l'occasione per ribadire quanto sia importante la diplomazia scientifica. In tal senso, il premio, finanziato dal Maeci e promosso in collaborazione con Mur e Crui, è finalizzato a promuovere l'interscambio di studiosi di prestigio tra Italia e Israele, nell'ambito dell'accordo di cooperazione industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi. Il premio 2022, in particolare, "riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico - ha osservato il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Lorenzo Angeloni -, e sottolinea l'importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l'unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun Paese è in grado di risolvere da solo".

"Il premio di oggi - ha affermato l'ambasciatore Bar - sottolinea il vasto potenziale della cooperazione fra Italia e Israele in generale e dell'eccellenza scientifica in particolare. La ricerca del professor Dsterlfeld e della dottoressa Mica del Crea che affronta temi di rilevanza globale, come la sicurezza e la sostenibilità alimentare, è nei fatti un contributo a tutta l'umanità". Secondo Sereni, "scienza, tecnologia, cultura ed educazione sono stati tra i primi settori della nostra collaborazione continua. In particolare, all'interno del campo della scienza e della tecnologia possiamo essere davvero orgogliosi dell'eccellente livello raggiunto dalle nostre relazioni bilaterali. Dal punto di vista della diplomazia scientifica, questo sforzo congiunto rappresenta anche un grande strumento a supporto del dialogo internazionale ed apre a nuovi sviluppi nelle tecnologie".

Complimenti al vincitore del premio sono giunti dalla ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, che ha inviato un messaggio: "Le relazioni tra Italia e Israele hanno fatto grandi progressi, sia in termini di sviluppo della fiducia reciproca che di cooperazione concreta. Sono certa che i nostri Paesi saranno in grado di rafforzare ulteriormente la cooperazione nel settore della ricerca e sviluppo, in particolare nei settori dell'energia e dei cambiamenti climatici, della medicina digitale e dell'acqua. Italia e Israele credono fortemente nel valore della ricerca come strumento essenziale per rendere più competitivi e avanzati i sistemi economici, industriali e scientifici nazionali.

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ci ha insegnato, anche se a caro prezzo, una lezione preziosa: il ruolo della ricerca è fondamentale". Secondo la ministra, che ritiene importante in tal senso il contributo del Pnrr, "per rispondere alle aspettative delle generazioni future, dobbiamo

impegnarci senza esitazione a sostenere e promuovere la ricerca scientifica. Deve essere chiaro: investire nella ricerca è fondamentale". (ANSA).

# RASSEGNA STAMPA



## ITALIA-ISRAELE: PREMIO RITA LEVI-MONTALCINI AL GENETISTA ISRAELIANO DISTELFELD =

Roma, 13 set. (Adnkronos) - Si è svolta alla Farnesina il 13 settembre la cerimonia di consegna del Premio Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele. La Vice Ministro degli Esteri Marina Sereni - davanti a un pubblico di autorità italiane ed israeliane - ha conferito la medaglia con l'effigie della scienziata italiana Premio Nobel per la Medicina 1986 al prof. Assaf Distelfeld dell'Università di Haifa, per il suo progetto di ricerca nel settore delle tecnologie genomiche per l'agricoltura sostenibile dal titolo: "Comparative Analysis of seed growth regulating factors in wheat and barley", presentato in collaborazione con la dottoressa Erica Mica, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (**Crea**).

Il premio Rita Levi-Montalcini - finanziato dalla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del Maeci (Dgsp) e promosso in collaborazione con il Mur e la Crui - punta annualmente a promuovere l'interscambio di studiosi di prestigio tra Italia e Israele - coprendo le spese di soggiorno di uno scienziato israeliano presso un'Università o un Centro di ricerca italiano, per favorire lo sviluppo di un programma di ricerca congiunto della durata di 4 - 6 mesi.

"Si tratta di una delle iniziative di maggior rilievo dell'Accordo di cooperazione nella ricerca industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi", ha dichiarato la Vice Ministro degli Esteri Marina Sereni. "L'accordo è un fiore all'occhiello della nostra diplomazia scientifica. Con questo strumento abbiamo cofinanziato negli anni progetti di ricerca scientifica e industriale, laboratori congiunti ed eventi di scienza e tecnologia. Il premio rilancia annualmente la collaborazione tra Italia e Israele sui temi di maggiore attualità della ricerca scientifica; ci è quindi particolarmente gradito rinnovarne costantemente lo spirito e gli auspici, nella memoria della Professoressa Rita Levi-Montalcini, la cui vita continua ad essere fonte di ispirazione per tutti noi". (segue) (Rak/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

13-SET-22 14:16 .

NNNN

RASSV

## ITALIA-ISRAELE: PREMIO RITA LEVI-MONTALCINI AL GENETISTA ISRAELIANO DISTELFELD =2

(Adnkronos) - "Il premio di oggi, che riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, sottolinea l'importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l'unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun paese è in grado di risolvere da solo", ha sottolineato il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Lorenzo Angeloni.

Il vincitore dell'edizione 2022, Assaf Distelfeld, è un genetista vegetale che ha cambiato la genomica del frumento grazie a un approccio innovativo. Nel 2020 è stato nominato direttore dell'Istituto di evoluzione dell'Università di Haifa. I suoi studi si concentrano sul miglioramento della resa e della qualità nutrizionale delle piante coltivate, in particolare del frumento, una delle colture più importanti per l'umanità.

La collaborazione con il Crea, maggior ente di ricerca agricola italiano, punterà allo sviluppo di nuove varietà di cereali per l'agricoltura, un settore oggi pesantemente investito dal cambiamento climatico.

(Rak/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
13-SET-22 14:16 .

RASSEGNA

## **Italia-Israele: Farnesina, al genetista israeliano Assaf Distelfeld il premio Rita Levi-Montalcini**

Roma, 13 set - (Nova) - Si e' svolta alla Farnesina oggi la cerimonia di consegna del Premio Rita Levi-Montalcini per la cooperazione scientifica e tecnologica tra Italia e Israele.

La vice ministra degli Esteri, Marina Sereni, - davanti a un pubblico di autorita' italiane ed israeliane - ha conferito la medaglia con l'effigie della scienziata italiana Premio Nobel per la Medicina 1986 al professor Assaf Distelfeld dell'Universita' di Haifa, per il suo progetto di ricerca nel settore delle tecnologie genomiche per l'agricoltura sostenibile dal titolo: "Comparative Analysis of seed growth regulating factors in wheat and barley", presentato in collaborazione con la dottoressa Erica Mica, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Il premio Rita Levi-Montalcini - finanziato dalla Direzione generale per la promozione del Sistema Paese del Maeci (Dgsp) e promosso in collaborazione con il Mur e la Crui - punta annualmente a promuovere l'interscambio di studiosi di prestigio tra Italia e Israele - coprendo le spese di soggiorno di uno scienziato israeliano presso un'Universita' o un Centro di ricerca italiano, per favorire lo sviluppo di un programma di ricerca congiunto della durata di 4-6 mesi, riferisce una nota della Farnesina. (segue) (Com).

RASSEGNA

## **Italia-Israele: Farnesina, al genetista israeliano Assaf Distelfeld il premio Rita Levi-Montalcini-2**

Roma, 13 set - (Nova) - "Si tratta di una delle iniziative di maggior rilievo dell'Accordo di cooperazione nella ricerca industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi", ha dichiarato la vice ministra degli Esteri Sereni.

"L'accordo e' un fiore all'occhiello della nostra diplomazia scientifica. Con questo strumento abbiamo cofinanziato negli anni progetti di ricerca scientifica e industriale, laboratori congiunti ed eventi di scienza e tecnologia. Il premio rilancia annualmente la collaborazione tra Italia e Israele sui temi di maggiore attualita' della ricerca scientifica; ci e' quindi particolarmente gradito rinnovarne costantemente lo spirito e gli auspici, nella memoria della professoressa Rita Levi-Montalcini, la cui vita continua ad essere fonte di ispirazione per tutti noi", ha affermato.

(segue) (Com).

NNNN

**RASSEGNA STAMPA**



## Italia-Israele: Farnesina, al genetista israeliano Assaf Distelfeld il premio Rita Levi-Montalcini -3

Roma, 13 set - (Nova) - "Il premio di oggi, che riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, sottolinea l'importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l'unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun paese e' in grado di risolvere da solo", ha sottolineato il Direttore generale per la promozione del Sistema Paese, ambasciatore Lorenzo Angeloni.

Il vincitore dell'edizione 2022, Assaf Distelfeld, e' un genetista vegetale che ha cambiato la genomica del frumento grazie a un approccio innovativo. Nel 2020 e' stato nominato direttore dell'Istituto di evoluzione dell'Universita' di Haifa. I suoi studi si concentrano sul miglioramento della resa e della qualita' nutrizionale delle piante coltivate, in particolare del frumento, una delle colture piu' importanti per l'umanita'. La collaborazione con il Crea, maggior ente di ricerca agricola italiano, punterà allo sviluppo di nuove varietà di cereali per l'agricoltura, un settore oggi pesantemente investito dal cambiamento climatico. (Com).

NNNN

RASSEGNA

## Premio Rita Levi Montalcini al top scientist Assaf Distelfeld con il progetto CREA CompAGro: grano duro e orzo più produttivi e con minore necessità di fertilizzanti, grazie al genome editing

Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl).

**Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini**, è bandito dal MAECl con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica.

**CompAGro** (“Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley”), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall’Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il prof. Assaf Distelfeld, docente presso l’Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore.

*«Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d’Arda - ha spiegato Luigi Cattivelli, Direttore del CREA Genomica e Bioinformatica - il prof. Distelfeld. Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale»*

Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro.

Nel riso, infatti, è stato già ampiamente dimostrato come il gene GRF4 sia responsabile da un lato dell'aumento della lunghezza e del peso dei semi, dall'altro della maggiore efficienza della pianta nell'utilizzo dell'azoto presente nel terreno, riducendo quindi l'impiego dei fertilizzanti. In passato il gene GRF4 è stato già identificato in due specie

diverse, ma strettamente correlate: l'orzo, presso il CREA Genomica e Bioinformatica, all'interno del progetto Biotech e il frumento duro, all'Università di Haifa.

L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030.

*«Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini – ha commentato il prof. Assaf Distelfeld - e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. La mia passata collaborazione con il Direttore Cattivelli ha contribuito a cambiare la genomica del grano e con la brillante scienziata italiana a bordo, la dott.ssa Erica Mica, sono molto ottimista riguardo al successo di questo progetto. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare.*

*“Il premio di oggi – rende noto l'Ambasciata d'Israele in Italia - sottolinea il vasto potenziale della cooperazione bilaterale tra Italia ed Israele ed in particolare delle eccellenze scientifiche. La ricerca condotta del prof. Distelfeld e da Erica Mica del CREA può portare giovamento all'intera umanità dal momento che coinvolge le sfide congiunte di sicurezza e sostenibilità alimentare”.*

**RASSEGNA STAMPA**

## Scienza Premio Montalcini al top scientist Distelfeld con progetto CREA Compagro Grano duro e orzo più produttivi e con minore necessità di fertilizzanti



Roma, 13 set. (askanews) - Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie ad un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini, conferito ufficialmente oggi, nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). Il Premio per la cooperazione scientifica tra Italia e Israele dedicato alla scienziata premio Nobel Rita Levi-Montalcini, è bandito dal MAECI con la Fondazione CRUI per le Università Italiane e d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e consiste nel finanziamento della permanenza di circa quattro mesi di uno studioso israeliano di prestigio internazionale presso una Università o un Ente di ricerca italiano, sulla base di un progetto congiunto di collaborazione scientifica. CompAGro ("Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley"), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall'Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il prof. Assaf Distelfeld, docente presso l'Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore.

RASSEGNA

# INFORM

## **Italia-Israele: al genetista israeliano Assaf Distelfeld il Premio Rita Levi-Montalcini per la Cooperazione Scientifica. Alla Farnesina la cerimonia di consegna del riconoscimento**

MARTEDÌ, 13 SETTEMBRE, 2022 IN [FARNESINA](#)

### RICERCA

**Vice Ministro Sereni: “L’Accordo di cooperazione nella ricerca industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi è un fiore all’occhiello della nostra diplomazia scientifica”**

ROMA – Si è tenuta presso la Sala Aldo Moro del Ministero degli Esteri la Cerimonia di consegna del Premio Rita Levi-Montalcini per la Cooperazione Scientifica. L’edizione 2022 è dedicata allo sviluppo delle tecnologie genomiche per un’agricoltura sostenibile. Il Premio è stato assegnato quest’anno al Prof. Assaf Distelfeld per un progetto di genomica vegetale, presentato in collaborazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA). Il Prof. Assaf Distelfeld è un genetista vegetale che ha cambiato la genomica del frumento grazie a un approccio innovativo. Nel 2020 è stato nominato Direttore dell’Istituto di Evoluzione dell’Università di Haifa. I suoi studi si concentrano sul miglioramento della resa e della qualità nutrizionale delle piante coltivate, in particolare del frumento, una delle colture più importanti per l’umanità.

Il conferimento di questo importante riconoscimento, finalizzato a promuovere l’interscambio di studiosi di prestigio tra Italia e Israele, è una delle iniziative di maggior rilievo nel quadro dell’Accordo di cooperazione industriale e scientifico-tecnologica tra i due Paesi. Il Premio – finanziato dalla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del Macci – sostiene il soggiorno di uno scienziato israeliano presso un’Università o un Centro di ricerca italiano per la realizzazione di un programma di ricerca congiunto della durata di 4 – 6 mesi. La cerimonia di consegna del premio rinnova annualmente l’impegno reciproco ad accrescere ulteriormente il dialogo bilaterale nella conoscenza e nell’innovazione, creando nuovi legami tra le comunità scientifiche e celebrando l’eredità scientifica della scienziata Rita Levi-Montalcini, figura di incredibile valore, la cui vita continua ad essere fonte di ispirazione.

All’evento, moderato dal Vice Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Liborio Stellino, sono intervenuti la Vice Ministro agli Esteri Marina Sereni, i Presidenti dei maggiori centri di ricerca italiani, i Rettori di diverse Università e altri rappresentanti del mondo accademico. Hanno presenziato alti rappresentanti dell’Ambasciata di Israele, della CRUI e del MUR, nonché la nipote di Rita Levi-Montalcini, Ing. Piera Montalcini. Il Vice Direttore Generale Stellino ha ricordato in apertura che scienza e diplomazia sono collegate nelle sfide del presente e del futuro come ad esempio il cambiamento climatico con un focus particolare sulle conseguenze che questo comporta nel settore agroalimentare.

Il Premio intitolato alla grande scienziata italiana Nobel per la Medicina è “una delle iniziative di maggior rilievo dell’Accordo di cooperazione nella ricerca industriale e scientifico-tecnologica tra i

due Paesi", ha dichiarato la Vice Ministra Sereni. "L'accordo è un fiore all'occhiello della nostra diplomazia scientifica. Con questo strumento abbiamo cofinanziato negli anni progetti di ricerca scientifica e industriale, laboratori congiunti ed eventi di scienza e tecnologia. Il Premio rilancia annualmente la collaborazione tra Italia e Israele sui temi di maggiore attualità della ricerca scientifica; ci è quindi particolarmente gradito rinnovarne costantemente lo spirito e gli auspici, nella memoria della Professoressa Rita Levi-Montalcini, la cui vita continua ad essere fonte di ispirazione per tutti noi".

"Il premio di oggi, che riconosce il valore di un progetto congiunto portato avanti da un ricercatore israeliano e da una ricercatrice italiana in ambito agricolo volto a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, sottolinea l'importanza degli sforzi congiunti a livello internazionale, l'unico modo per affrontare e vincere problemi che nessun paese è in grado di risolvere da solo", commenta il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ambasciatore Lorenzo Angeloni.

Nicola Todaro portando i saluti per il Ministero dell'Università ha evidenziato che questo premio rappresenta uno strumento importante di collaborazione tra i due Stati. Energia, cambiamenti climatici e risorse idriche sono aspetti sui quali la scienza dovrà dare il suo contributo.

L'Ambasciatore israeliano Alon Bar ha rimarcato il lungo percorso di collaborazione in campo scientifico tra i due Paesi. Questo premio assume un ruolo fondamentale in un momento delicato di cambiamenti in corso nel pianeta. E' stata ricordata la biografia straordinaria di Rita-Levi Montalcini la cui giovinezza si è imbattuta in un contesto storico-politico molto difficile.

Assaf Distelfeld ha ricordato come l'evoluzione scientifica che oggi ha prodotto luoghi come un museo della telefonia parta però da molto lontano ossia da quando l'uomo ha appreso la scienza dell'agricoltura o il modo di allevare il bestiame: tutte nozioni che oggi sappiamo grazie agli studi storico-archeologici. Oggi tuttavia l'uomo deve fronteggiare problemi correlati ai cambiamenti climatici che influiscono sulle attività quotidiane, in primis quelle connesse allo sviluppo agricolo soprattutto in alcune aree del mondo. Allo stesso tempo Distelfeld ha mostrato in immagini cosa può comportare un cambiamento genetico in una semplice spiga ponendo a confronto un esemplare selvatico e uno prodotto invece dall'uomo. Il ricercatore ha spiegato come una percentuale importante di tali materie prime lavorate dall'uomo siano oggi alla base dell'alimentazione.

La ricercatrice Erica Mica (Crea) ha a sua volta rimarcato la variazione nell'incremento produttivo di piante adattate dall'uomo ai propri fabbisogni tenendo conto dei differenti apporti di acqua, fertilizzanti e agenti provenienti dall'esterno che nel tempo incidono sulla produzione. Ci si è quindi chiesti quale sia il miglior genoma nel futuro dell'agricoltura. (Inform)



## Premio a progetto Crea-Compagro su sviluppo grano duro e orzo

di [Redazione](#) martedì, 13 Settembre 2022 33

ROMA (ITALPRESS) – Grano duro e orzo dai semi più grandi e pesanti e capaci di utilizzare al meglio l'azoto presente nel terreno, riducendo l'utilizzo dei fertilizzanti e tutto grazie a un gene: questo l'obiettivo del progetto congiunto CREA-Università di Haifa CompAgro che ha consentito al top scientist israeliano Assaf Distelfeld di aggiudicarsi il premio Rita Levi Montalcini. CompAGro ("Comparative Analysis of seed Growth Regulating Factors in Wheat and Barley"), presentato dal CREA Genomica e Bioinformatica, con la ricercatrice Erica Mica, e dall'Università di Haifa, è stato il progetto selezionato, mentre il professore Assaf Distelfeld, docente presso l'Università di Haifa, scienziato di fama internazionale sulla genomica dei frumenti ed esperto mondiale del farro selvatico (il progenitore dei farri e dei frumenti duri coltivati) è il vincitore. "Siamo molto soddisfatti di ospitare presso il nostro centro di ricerca a Fiorenzuola d'Arda il professore Distelfeld – ha spiegato Luigi Cattivelli, direttore del CREA Genomica e Bioinformatica – Questo premio costituisce un riconoscimento per la collaborazione in atto fra i due gruppi di ricerca iniziata nel 2015 con i progetti di sequenziamento dei genomi del farro selvatico prima e del frumento duro poi. Il premio darà ulteriore slancio alla ricerca in atto, per far poi nascere nuovi progetti scientifici di respiro internazionale". Il progetto CompAGro mira a individuare i geni coinvolti nella regolazione della crescita e nello sviluppo delle piante, anche mediante approcci di genome editing. Ad essere approfondito, in particolare, il ruolo del gene Growth Regulating Factor 4 (GRF4) nel determinare la dimensione nello specifico dei semi di orzo e grano duro. L'idea alla base del progetto CompAgro, quindi, è quella di effettuare analisi comparative sul ruolo di questo gene nelle due piante, in diverse collezioni di orzi e frumenti, sfruttando la biodiversità esistente. Se fosse confermato il ruolo del gene GRF4 in orzo e frumento duro, tale scoperta avrebbe notevoli ricadute scientifiche e tecnologiche per l'innovazione varietale, dal momento che comporterebbe un incremento della resa produttiva a parità di area coltivata e una sensibile riduzione dei livelli di fertilizzanti usati, andando così incontro all'obiettivo del Green Deal europeo di ridurre del 20% dei fertilizzanti entro il 2030. "Sono onorato di aver ricevuto il premio Rita Levi Montalcini – ha commentato il professore Assaf Distelfeld – e sono lieto di lavorare al progetto CompAGro. Per affrontare le sfide future, l'agricoltura dovrà fare affidamento sull'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie scientifiche, proprio come il nostro progetto intende realizzare". (ITALPRESS). -foto ufficio stampa Crea- ads/com 13-Set-22 13:06